



NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 GENNAIO 2013 NOTIZIE E APPROFONDIMENTI

Ricorso Icsid, Washington

Il 26 dicembre 2012, i legali della Repubblica Argentina hanno depositato il proprio memoriale sulla fase di merito del ricorso che vede coinvolti gli obbligazionisti italiani.

Il 9 gennaio 2013, la TFA ha pubblicato un [comunicato](#) elencando i vari successi conseguiti dagli obbligazionisti nel corso del 2012 e confermando che la conclusione della fase finale di merito è prevista per la fine del corrente anno.

Tutti gli aggiornamenti sul ricorso sono consultabili nella pagina "ICSID" del sito internet della TFA www.tfargentina.it.

Udienza presso la corte d'appello USA sulla sentenza del giudice Thomas Griesa

Il 27 febbraio p.v. è atteso il riesame da parte della Corte d'appello federale di New York della decisione con la quale il giudice Griesa aveva ingiunto alla Repubblica Argentina di rimborsare integralmente le obbligazioni detenute dal fondo di investimento NML (1,33 miliardi di dollari USA).

Nell'ultimo mese sono stati presentati presso la Corte d'appello 12 *Amicus* Brief, alcuni a supporto della posizione dei ricorrenti, altri dell'Argentina o di terze parti coinvolte nel procedimento.

Il 4 gennaio u.s. anche i consulenti legali di White & Case hanno presentato una *Amicus* Brief in rappresentanza degli investitori italiani ricorrenti presso l'ICSID.

La decisione del tribunale di New York ed i suoi potenziali effetti lasciano inalterati i diritti degli obbligazionisti ricorrenti presso il tribunale arbitrale ICSID.

Riunione dell'Executive Board del Fondo Monetario internazionale sui dati argentini.

Il 17 gennaio 2013, nel corso della prima conferenza stampa del nuovo anno, il Direttore Generale del FMI, Christine Lagarde, ha reso noto che il Comitato Esecutivo del fondo si riunirà il 1° febbraio per analizzare nuovamente la situazione relativa alla qualità dei dati ufficiali resi noti dall'Argentina e prendere i necessari provvedimenti, fra i quali probabilmente quello di censura nei confronti del Paese.

Ristrutturazione del debito obbligazionario della MetroGAS

L'11 gennaio 2013, la MetroGAS ha reso noto di avere emesso le nuove obbligazioni da scambiare con quelle attualmente in *default*, conformemente a quanto stabilito dal piano di ristrutturazione del debito approvato nel giugno 2012 dalla Assemblea degli obbligazionisti.

Il piano prevede lo scambio con due nuove serie di bond in dollari, ed il riconoscimento del 53,2% del valore facciale dei vecchi titoli alla data di scadenza (dicembre 2018).

L'approvazione del piano, presentato ai sensi della legge fallimentare argentina, e la sua successiva omologazione da parte del competente tribunale

ASSOCIAZIONE PER
LA TUTELA DEGLI
INVESTITORI IN
TITOLI ARGENTINI

TFA

Elaborato dalla Segreteria Tecnica della
Associazione Task Force Argentina
(TFA)

Responsabile: Giuseppe Martini
Analista economico: Lorenzo Lucca

www.tfargentina.it
info@tfargentina.it

ALTRE NOTIZIE

7 gennaio 2013: in occasione della visita della Presidente Cristina Kirchner in Asia e medio oriente, il governo argentino ha deciso di noleggiare un jet privato britannico, anziché fare ricorso all'aereo ufficiale presidenziale. Tale misura è stata adottata allo scopo di evitare una eventuale azione di sequestro dell'aereo da parte dei fondi di investimento creditori del Paese.

8 gennaio 2013: la nave scuola "Fregata Libertad" ha fatto il suo ritorno in Argentina in seguito all'ordine con cui, il 15 dicembre 2012, l'organismo *International Law of the Sea* ne aveva disposto l'immediato rilascio dopo oltre 70 giorni di sequestro presso il porto di Tema, in Ghana.

11 gennaio 2013: nel report annuale della Heritage Foundation sull'indice di libertà economica di 177 Paesi, l'Argentina peggiora di ulteriori due posizioni (dopo le venti dell'anno precedente) scendendo al 160° posto (repressed countries).

Secondo l'analisi della Heritage Foundation, le problematiche strutturali ed istituzionali causate dalla crescente intrusione del governo nel mercato rendono le basi della libertà economica del Paese sempre più fragili, la corruzione è molto diffusa ed il sistema giudiziario più vulnerabile ad interferenze politiche.

15 gennaio 2013: nel proprio report sulle prospettive economiche mondiali per il 2013 (*Global Economic Prospects*) la World Bank prevede una crescita del 3,4% dell'economia argentina, principalmente trainata dagli alti prezzi internazionali delle commodities.

Il report prevede inoltre che nel medio termine la performance economica del Paese continuerà ad essere limitata dalle politiche interventiste del governo, il crescente squilibrio fiscale e la scarsa fiducia di investitori e consumatori.

22 gennaio 2013: il Presidente della *Federación de Industrias del Estado de Sao Paulo* (FIESP), Rubens Barbosa, ha denunciato le "barriere illegali" imposte dal governo argentino ai prodotti brasiliani e degli altri Paesi del Mercosur.

(avvenuta nel settembre scorso) lo hanno reso definitivo e vincolante per tutti i detentori di obbligazioni della società.



NOTA DI AGGIORNAMENTO 31 GENNAIO 2013

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

Inflazione (elabor. Indec) +10,8%

Nell'ultimo bimestre del 2012, l'indice ufficiale dei prezzi al consumo argentino ha mostrato una crescita media su base annua del 10,7%, portando il dato di fine anno al 10,8%.

Di contro, centri di analisti privati stimano che il tasso di inflazione a fine 2012 sia in realtà del 25,6%.

Secondo uno studio pubblicato il 4 gennaio 2013 dalla Associazione *Fondación Mediterranea*, negli ultimi cinque anni l'Argentina ha fatto registrare un indice medio annuo del 21,3%, attestandosi nel gruppo dei Paesi con la più alta inflazione insieme a Congo, Etiopia, Bielorussia, Sudan e Venezuela.

Bilancia commerciale 2012 + 12,6 mld

Nei mesi di novembre e dicembre la bilancia commerciale argentina ha fatto registrare un avanzo complessivo di 1.163 milioni di dollari (con una crescita media del 67% rispetto all'ultimo bimestre 2011).

Il saldo della bilancia commerciale a fine anno si è dunque attestato a 12,6 miliardi di dollari (+ 2,67 miliardi rispetto al 2011).

Nel 2012 le misure restrittive adottate dal governo ha determinato un brusco calo delle importazioni (-7,3% per un controvalore di 5,4 miliardi di dollari).

Avanzo primario gen-nov 2012 + 6,6 mld

Negli ultimi due mesi, l'Argentina ha fatto registrare un avanzo primario di 660,5 milioni di pesos in ottobre, ed un disavanzo di 723,3 milioni di pesos in novembre.

Nei primi undici mesi del 2012, l'avanzo primario si attesta a 6,6 miliardi di pesos (-48,8% rispetto a novembre 2011).

Deficit finanziario – 22,4 mld di pesos

Considerando anche gli interessi corrisposti sul debito pubblico (pari a circa 29 miliardi di pesos), il deficit nel bilancio dello stato da inizio anno ammonta a 22,4 miliardi di pesos.

Rischio Paese argentino

A seguito della decisione con la quale la Corte di appello federale di New York ha disposto il riesame della decisione del giudice Griesa, il rischio paese argentino ha beneficiato di un progressivo miglioramento, fino ad attestarsi, il 3 gennaio 2013, a 931 basis points sul rendimento dei treasury bonds USA.

A partire da tale data, però, i timori del mercato sull'esito dell'udienza di appello hanno determinato un nuovo peggioramento, mettendo sotto pressione anche i *credit default swap* argentini e condizionando l'andamento del corso dei titoli.

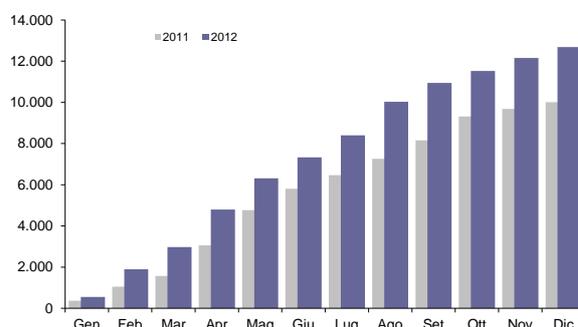
ALTRI DATI

Crescita economica: l'indice di attività economica della Repubblica Argentina, elaborato dall'*Instituto Nacional de Estadística y Censos* (Indec) ha evidenziato una crescita del 3% nel mese di ottobre e dell'1,7% nel mese di novembre. La crescita media dei primi undici mesi del 2012 si mantiene intorno al 2,1%.

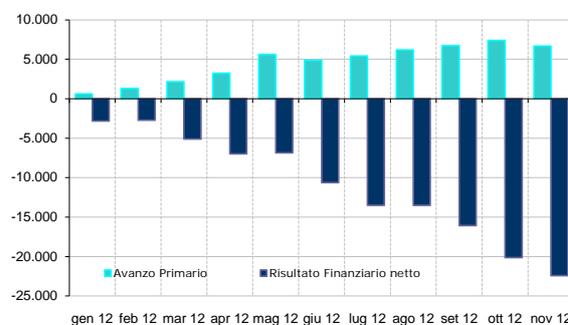
Riserve Banca Centrale Argentina: a fine 2012, le riserve valutarie del Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) risultavano pari a 43.290 miliardi di dollari, facendo registrare un calo di 3 miliardi di dollari rispetto a dicembre 2011.

Cambio peso/dollaro: nel corso del mese di gennaio è stato registrato un'ulteriore incremento nei volumi di scambio di pesos con i dollari USA sul mercato nero argentino.

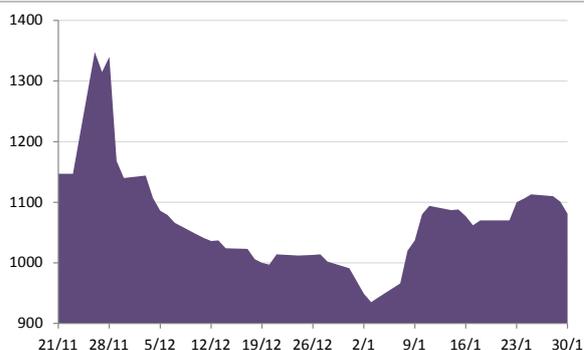
Le negoziazioni sul mercato non ufficiale, che hanno fatto registrare un progressivo incremento a seguito delle restrizioni imposte dal governo, sono arrivate ad oltre 7,5 pesos per un dollaro, a fronte di un cambio ufficiale di 4,96 pesos.



Confronto dei saldi commerciali 2011 e 2012.
Fonte dati: Instituto Nacional de Estadística y Censos (Indec)



Avanzo primario e risultato finanziario netto della Repubblica Argentina:
dati in milioni di pesos (elaborazione TFA su dati Mecon)



Andamento indice EMBI+Argentina elaborato da JP Morgan